

## **ONIRIQUE**

### **Ludovic Thiriez**

inaugurazione 08/10/2020 - h 20:00

L'esposizione si compone di un ciclo di diciotto opere realizzate tra il 2018 e il 2020 e presenta il focus che Thiriez (francese ma ungherese d'adozione) pone sul periodo dell'infanzia, vista dall'artista come un fantastico specchio dell'umanità in cui troviamo tenerezza, gioco, ingenuità, violenza, amore, quesiti. Una materia prima a cui il tempo darà forma, un processo di ricerca dove l'accumulo di esperienze, sentimenti e idee determina una sovrapposizione di elementi da cui nascono storie. Su questa riflessione Thiriez getta le basi per sviluppare il proprio metodo creativo: i suoi dipinti si caratterizzano proprio di quegli elementi che si sovrappongono come in un collage organizzato in modo semplice e caotico da cui nasce un nuovo equilibrio, un nuovo racconto. In un'intervista confessa di aver passato la sua infanzia a sognare e di essere stato sempre "con la testa fra le nuvole". Chissà, magari quelle atmosfere oniriche che emergono dai suoi dipinti sono le stesse che ambientavano le sue fantasie di bambino, oggi coerentemente arricchite di quei dettagli pescati dalla "cesta" delle proprie esperienze. Ecco quindi che la sua permanenza in Brasile, durata due anni, trova rappresentazione nella vegetazione e negli animali tipici della foresta amazzonica, mentre quelli che sembrerebbero solo ghirigori con meri scopi decorativi sono in realtà stencil creati con ricami ungheresi. Questi si differenziano per forme, colori e regioni di provenienza e vantano un'importante tradizione. Thiriez, che ora vive e lavora a Budapest, rimasto affascinato, ne approfondisce la storia: quando apprende che il ricamo simboleggia un ponte tra la vecchia e la nuova generazione decide di farlo proprio e rappresentare attraverso esso il passaggio del bambino all'età adulta. Il lavoro di Ludovic Thiriez è ricco di simbologia e strutturalmente complesso ma, nonostante la costruzione su vari piani possa tendere verso il caos, la manualità dell'artista dona all'immagine finale un tale impatto che cattura l'occhio facendolo correre ora sull'insieme, ora sul dettaglio e senza rendercene conto rimaniamo affacciati a quella finestra aperta verso un mondo altro.